

**ATTI DEL CONVEGNO**  
***FINE DELLA BELLEZZA? DIBATTITO TRA ARTE CLASSICA E MODERNA***

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

ROMA – 22 NOVEMBRE 2016

*Paolo Picozza*

Nel 1998, 2008 e 2010, la Fondazione ha segnato importanti momenti di commemorazione della vita e dell'opera di Giorgio de Chirico con esiti istituzionali significativi, come l'apertura nel 1998 della Casa-museo in occasione del ventennale anniversario della scomparsa dell'artista. Dieci anni dopo, all'interno di un programma di eventi dal titolo *Immortalità a Giorgio de Chirico* è stato pubblicato il volume *Giorgio de Chirico - Scritti/1 (1911-1945). Romanzi e scritti critici e teorici* da Bompiani. Il Centenario della nascita della Metafisica nel 2010 è stato un anniversario che ha evidenziato non soltanto l'importanza fondamentale dell'anno 1910, ma anche il significato di Firenze come luogo dell'illuminazione artistica di de Chirico e la sostanza esperienziale di tale scoperta. Gli studi e gli approfondimenti dedicati a quell'evento sono andati oltre la specifica ricorrenza storica fino a formare il tema dominante degli studi dechirichiani del presente decennio. La ricerca sull'opera del Maestro, arricchita dalla raccolta di documenti storici inediti, si è significativamente evoluta in questi anni stimolando una riflessione costante riguardante il consistente *corpus* dell'opera, realizzato in settant'anni di feconda produzione artistica.

Il 2016 ha segnato un altro anniversario, quello della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico stessa, che ha compiuto trent'anni di attività dalla sua costituzione nel 1986 per volontà di Isabella Far, vedova di de Chirico, e di Claudio Bruni Sakraischik, curatore del *Catalogo Generale*. Guardando indietro, ma soprattutto sulla ricerca futura, la Fondazione ha colto l'occasione per organizzare un convegno di studio in linea con il proprio obiettivo fondante, volto alla tutela e alla divulgazione della conoscenza dell'opera dechirichiana. Basandosi sull'importante ricerca quindicennale di Riccardo Dottori sulla dimensione filosofica dell'arte di de Chirico, il convegno è stato pensato come occasione di approfondimento di questo tema, impostato sulla domanda: *Fine della bellezza? Dibattito tra arte classica e moderna*.<sup>1</sup> Ad alternarsi nella discussione sono stati quattro dei più importanti docenti di Estetica e Filosofia dell'arte in Italia: Massimo Donà, ordinario di Estetica e Ontologia dell'arte all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, Sergio Givone, ordinario emerito di Estetica all'Università degli Studi di Firenze, e Giuseppe di Giacomo, ordinario

<sup>1</sup> In apertura al convegno Fabio Benzi ha presentato la recente pubblicazione di «Metaphysical Art – The de Chirico Journals» (n. 14/16, 2016), che include la prima traduzione inglese della *Commedia dell'arte moderna* e del *corpus* delle poesie dell'artista.

di Estetica all'Università di Roma "La Sapienza", sotto la guida di Ricardo Dottori che, oltre ad essere professore ordinario di Filosofia all'Università di Roma Tor Vergata, è componente del Consiglio scientifico della Fondazione. Qui di seguito sono riportati i testi dei relatori insieme a una riflessione conclusiva di Dottori.

Con questo significativo incontro tenuto nella sala conferenze del Seicentesco palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, e seguito da un pubblico di esperti ma anche da persone appassionate e incuriosite dall'arte del Maestro, la Fondazione ha voluto trasferire, attraverso la divulgazione del pensiero e dell'opera, la conoscenza di un'artista che ha fortemente influenzato il XX secolo e che continua ad ispirare il panorama artistico-culturale contemporaneo.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> In parallelo al convegno la Casa-museo in Piazza di Spagna è stata aperta con visite gratuite per il pubblico per tre giorni, dal 19 al 21 novembre.